“INSEGNACI A PREGARE...”

Preghiera missionaria in preparazione al Giubileo– settembre 2024

PER IL GRIDO DELLA TERRA

perché possiamo ascoltare con il cuore il grido della Terra e delle vittime dei disastri ambientali e della crisi climatica, impegnandoci a custodire il mondo che abitiamo

---

Lettera ai Romani (8,19-24)

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Dall’Esortazione Apostolica “Querida Amazonia”

L’ecologia integrale non si accontenta di accomodare questioni tecniche o di decisioni politiche, giuridiche e sociali. La grande ecologia comprende sempre un aspetto educativo che sollecita lo sviluppo di nuove abitudini nelle persone e nei gruppi umani... Non ci sarà ecologia sana e sostenibile, in grado di cambiare qualcosa, se non cambiano le persone, se non le si sollecita ad adottare un altro stile di vita, meno vorace, più sereno, più rispettoso, meno ansioso, più fraterno. Infatti, «più il cuore della persona è vuoto, più ha bisogno di oggetti da comprare, possedere e consumare. In tale contesto non sembra possibile che qualcuno accetti che la realtà gli ponga un limite. […] Non pensiamo solo alla possibilità di terribili fenomeni climatici, ma anche a catastrofi derivate da crisi sociali, perché l’ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare soltanto violenza e distruzione reciproca». *(QA 58)*

PREGHIERA PER IL GRIDO DELLA TERRA

Padre Buono, il grido della terra risuona nel Cuore di tuo Figlio Gesù e ci reclama: "Voglio misericordia e non sacrifici". La nostra Casa Comune ci implora un cambiamento audace e radicale del nostro modo di vivere.

Abbiamo bisogno di coraggio e di una santa indignazione per impegnarci in un cambiamento culturale che accolga il grido della terra e dei poveri.

Abbiamo bisogno che il tuo Spirito Santo arda nei nostri cuori per contemplare e ringraziare, accogliere e prenderci cura, e sentirci tutti uniti in Te.

I nostri gesti di amore e di cura per tutti e per tutto si elevino a Te come preghiera universale di adorazione, ringraziamento e perdono. La nostra vita quotidiana possa riflettere uno stile di vita sobrio e modesto, contemplativo e austero, meno avido nei confronti del mondo e degli altri.

Accogliamo questo grido di aiuto trasformandolo con le nostre decisioni in una melodia amorevole e consolatrice. Amen